

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

5.4.2006

B6-0235/2006 }
B6-0240/2006 }
B6-0244/2006 }
B6-0245/2006 }
B6-0247/2006 }
B6-0249/2006 } RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 103, paragrafo 4, del regolamento da

- Elmar Brok, Jerzy Buzek, Christopher Beazley, Bogdan Klich, Aldis Kušķis, Tadeusz Zwiefka, Zbigniew Zaleski, Charles Tannock, Rihards Pīks, a nome del gruppo PPE-DE
- Jan Marinus Wiersma, Marek Maciej Siwiec, Thijs Berman e Marianne Mikko, a nome del gruppo PSE
- Grażyna Staniszevska e Šarūnas Birutis, a nome del gruppo ALDE
- Rebecca Harms e Milan Horáček, a nome del gruppo Verts/ALE
- Helmuth Markov e Esko Seppänen, a nome del gruppo GUE/NGL
- Guntars Krasts, Inese Vaidere, Zbigniew Krzysztof Kuźmiuk, Michał Tomasz Kamiński, Hanna Foltyn-Kubicka, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

- PSE (B6-0235/2006)
- PPE-DE (B6-0240/2006)
- ALDE (B6-0244/2006)
- GUE/NGL (B6-0245/2006)
- Verts/ALE (B6-0247/2006)
- UEN (B6-0249/2006)

sulle elezioni parlamentari in Ucraina

RC\610514IT.doc

PE 371.675v01-00}
PE 371.680v01-00}
PE 371.685v01-00}
PE 371.686v01-00}
PE 371.688v01-00}
PE 371.690v01-00} RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sulle elezioni parlamentari in Ucraina

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sugli sviluppi politici in Ucraina, in particolare la sua risoluzione del 13 gennaio 2005,
 - vista la sua risoluzione del 19 gennaio 2006 sulla politica europea di vicinato,
 - visto il Piano d'azione per l'Ucraina e le successive misure decise dal Consiglio a sostegno di un'Ucraina democratica e orientata alla riforma,
 - vista la Dichiarazione preliminare OSCE sulle elezioni ucraine del 27 marzo 2006,
 - visto l'articolo 103, paragrafo 4, del suo regolamento,
- A. considerando che l'Ucraina ha confermato chiaramente la propria aspirazione a far parte dell'Europa e la propria volontà a integrarsi nell'Unione europea sulla base dei principi e dei criteri fondamentali dell'UE,
- B. considerando che la Missione internazionale di osservazione delle elezioni del Parlamento europeo, delle assemblee parlamentari del Consiglio d'Europa, dell'OSCE, della NATO e dell'OSCE/ODIHR ha concluso che le elezioni legislative del 26 marzo 2006 in Ucraina sono state libere ed eque e si sono svolte in conformità delle norme internazionali in materia di elezioni democratiche,
- C. considerando che la copertura mediatica della campagna elettorale è stata generalmente equilibrata e che ciò ha permesso ai partiti di comunicare il loro messaggio e agli elettori di esprimere liberamente la loro scelta,
- D. considerando che è stato constatato che le elezioni sono state condotte in modo democratico e trasparente, praticamente senza incidenti, nonostante i problemi di reperimento di personale per i seggi e il numero eccessivo di votanti presso alcuni seggi abbiano causato un certo disordine il giorno delle elezioni,
- E. considerando che da allora l'Unione europea, i suoi Stati membri e l'Ucraina hanno sviluppato relazioni ancor più strette sulla base del rispetto reciproco dei fondamentali valori europei,
1. manifesta il suo plauso per il fatto che le elezioni politiche e amministrative del 26 marzo 2006 si siano svolte in modo soddisfacente in perfetta sintonia con le norme elettorali internazionali e che l'Ucraina sia fermamente impegnata a diventare una matura democrazia e ad assumere il giusto posto in seno alla comunità europea delle nazioni democratiche;
 2. prende atto, tuttavia, delle lacune individuate dalla Missione di osservazione delle elezioni ed invita le competenti autorità ucraine ad effettuare un'azione correttiva e a garantire che tali

RC\610514IT.doc

PE 371.675v01-00}
PE 371.680v01-00}
PE 371.685v01-00}
PE 371.686v01-00}
PE 371.688v01-00}
PE 371.690v01-00} RC1

problemi non riemergano in elezioni future;

3. rende omaggio al popolo ucraino, il quale, nonostante alcune situazioni difficili verificatesi presso i seggi elettorali, ha dimostrato il proprio impegno per il processo democratico nel suo paese;
4. esorta tutti i membri del neoeletto parlamento (Verkhovna Rada) e del nuovo governo ucraino ad impegnarsi a fondo affinché questo processo democratico sia irreversibile e a continuare e rafforzare senza esitazioni il processo di riforma politica, sociale ed economica;
5. esorta la Commissione e il Consiglio a rispondere prontamente e concretamente alle crescenti speranze del popolo ucraino il quale guarda con sempre maggiore intensità in direzione dell'UE e a prendere in considerazione un ulteriore rafforzamento delle misure del Piano d'azione della politica europea di vicinato volte a sostenere l'ulteriore sviluppo democratico in Ucraina, in particolare per quanto riguarda il consolidamento del rispetto dello Stato di diritto e il potenziamento continuo della riforma sociale ed economica; esorta altresì gli Stati membri a intraprendere iniziative analoghe e progetti concreti di sostegno che contribuiscano a portare avanti la democratizzazione e il processo di riforma in Ucraina;
6. invita il nuovo governo uscito dalle elezioni a consolidare l'adesione dell'Ucraina ai valori e agli obiettivi comuni europei adottando ulteriori misure intese a promuovere la democrazia, i diritti umani, la società civile e lo Stato di diritto, rilanciando le riforme per l'instaurazione del libero mercato e superando le divisioni politiche nel paese;
7. fa appello a tutti i paesi vicini affinché rispettino pienamente la scelta democratica della popolazione ucraina e si astengano da qualsiasi pressione economica o di altra natura nell'intento di alterare l'ulteriore sviluppo politico, sociale ed economico del paese, deciso democraticamente;
8. auspica che l'UE e l'Ucraina si accordino sulle agevolazioni per l'ottenimento dei visti, con l'obiettivo finale di pervenire a un regime senza visti e chiede che nel frattempo la Commissione rispetti pienamente gli attuali accordi sui visti di ingresso liberi e multipli con 7 Stati membri, e si attende altre azioni che vadano nel senso di un'integrazione europea dell'Ucraina; chiede che si facciano altri passi in modo che l'Ucraina possa ottenere lo statuto di membro a pieno titolo dell'Organizzazione mondiale del commercio;
9. rileva che l'attuale accordo di partenariato e di cooperazione scade nel 2008 e invita la Commissione ad avviare i negoziati per un accordo di associazione fra la Comunità europea e l'Ucraina;
10. attende con favore il rilancio della cooperazione con il Verkhovna Rada e un processo di transizione sostenuto in Ucraina, che porti il paese ad una sempre più stretta cooperazione con l'Unione europea e si impegna ad assistere e sostenere l'Ucraina in tale processo;
11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al Parlamento e al governo dell'Ucraina e alle Assemblee parlamentari del Consiglio d'Europa, dell'OSCE e della NATO.

RC\610514IT.doc

PE 371.675v01-00}
PE 371.680v01-00}
PE 371.685v01-00}
PE 371.686v01-00}
PE 371.688v01-00}
PE 371.690v01-00} RC1

IT